

# Rifiutare la visione pagana del mondo che si infiltra all'interno della Chiesa

 [corrispondenzaromana.it/notizie-brevi/rifiutare-la-visione-pagana-del-mondo-che-si-infiltra-allinterno-della-chiesa/](http://corrispondenzaromana.it/notizie-brevi/rifiutare-la-visione-pagana-del-mondo-che-si-infiltra-allinterno-della-chiesa/)

*Pubblichiamo qui di seguito una dichiarazione della John-Paul II Academy for Human Life and the Family (JAHLF) firmata dal Presidente emerito, prof. Josef Seifert, e dall'attuale*

*Presidente Dr Thomas Ward.*

L'Accademia Giovanni Paolo II per la Vita Umana e la Famiglia (JAHLF) desidera comunicare che i Cattolici e tutti gli uomini e le donne ragionevoli devono diffidare dell'infiltrazione di un sentimento pagano New Age incentrato sulla Terra che si sta sottilmente insinuando in determinati strati della nostra cultura.

Gli attuali sostenitori del credo primitivo in una "Dea Terra" hanno sviluppato la loro ossessione un tempo genericamente ecologica portandola ad una personalizzazione della loro "divinità"; vari rappresentanti di questo credo hanno dato risonanza in modo innocente e non tanto innocente a questa arcaica religione.

L'idea che "Gaia", Pachamama, ossia la "Madre Terra", sia "indignata" e punisca l'Umanità a causa dell'abbattimento di alberi e all'inquinamento di vario genere è una retrocessione a quel paganesimo che un tempo teneva l'umanità incatenata in schiavitù.

L'uomo, sottomesso a Dio, è l'apice della Creazione. La Terra è stata creata come un palcoscenico su cui gli uomini dovevano essere messi alla prova. La Terra non è fine a se stessa. Parlarne come tale è puerile antropomorfismo. Imputarle caratteristiche umane come la Terra "sente", o la Terra "guarisce", porta alla convinzione che la terra inanimata e la bellezza della natura che fiorisce su di essa abbia uno spirito proprio. Ciò equivale a regredire al culto pagano delle cose.

"Gli uomini dovrebbero morire in modo che la terra possa rinascere", è l'implicito messaggio contenuto in un articolo, recentemente e brevemente apparso sul sito web del Vaticano. Ciò assomiglia alla celebrazione del sacrificio umano per placare gli dei pagani irritati dall'abuso o dalla noncuranza dell'uomo, in questo caso la dea Gaia.

È immensamente triste che Papa Francesco abbia voluto incoraggiare questa visione del mondo parlando di una "terra che esce dai gangheri" o che sia indignata, mentre allo stesso tempo nega che la giustizia di Dio includa la punizione dell'Inferno così chiaramente preavvertito da Nostro Signore.

La Chiesa fondata da Gesù Cristo risorto, crede come sempre nel Giudizio Universale e nella Misericordia di Dio, che sicuramente invia le calamità come avvertimenti ai Suoi figli sulla Terra.